

Alessandro Reali, un giallista pavese.

Dopo Paolo Rovati, questa volta parliamo di un altro giallista pavese, che ha già pubblicato una dozzina di libri e quindi dovrebbe essere ormai piuttosto sconosciuto. Il suo nome è Alessandro Reali ed è nato a Pavia il 4 febbraio 1966. Dunque un pavese autentico, che ama la sua città e la sua provincia, come appare evidente nei suoi scritti. Pubblica da anni con una piccola ma agguerrita casa editrice di Genova, la Fratelli Frilli Editori. Giacomo e Carlo Frilli hanno iniziato la loro avventura nel 2000 e da allora pubblicano circa 50 titoli all'anno, principalmente nel genere poliziesco o noir, ma senza trascurare altri generi come il romanzo storico, il reportage giornalistico, il libro di attualità socio-politica. L'idea vincente dei fratelli Frilli è stata quella di chiedere a un certo numero di scrittori di ambientare le loro storie nere o gialle negli ambienti regionali e provinciali italiani in cui gli stessi autori vivono. Principalmente troviamo quindi storie di indagini ambientate in Liguria, Piemonte, o Lombardia. Con una oculata distribuzione in libreria, questo garantisce che, nelle aree dove i libri sono ambientati, ci siano un bel po' di lettori interessati. Purtroppo il limite di questa scelta è che difficilmente i libri verranno acquistati in altri luoghi d'Italia. Probabilmente è per questo motivo che Reali, nei suoi ultimi romanzi, ha introdotto un poliziotto milanese, il commissario Caronte, che indaga nella Milano del boom economico degli anni Sessanta e che ricorda un po' Ambrosio, il commissario ideato da Renato Olivieri, introverso, malinconico e milanese fino al midollo delle ossa. È chiaro che l'ambientazione milanese garantisce un pubblico potenzialmente molto più vasto. Ma qui siamo a Pavia e sulla pavesità della maggioranza dei gialli di Reali non si discute. Al momento ne ha pubblicati otto, ma sembra intenzionato a continuare la serie.

I protagonisti sono una coppia di personaggi che hanno aperto una agenzia investigativa, con sede in Borgo Ticino. Come ho già avuto modo di scrivere in un precedente articolo, di solito gli investigatori lavorano da soli, ma talvolta in due si indaga meglio. Holmes & Watson, Poirot & Hastings, Nick & Nora Charles, Hap & Leonard, Eljia Baley & R. Daneel Olivaw ... l'elenco sarebbe lungo. Qui troviamo due personaggi molto ben delineati: Gigi Sambuco, avvocato, uomo tranquillo e felicemente sposato, e Anselmo Dell'Oro, detto Selmo, poliziotto privato, ex-teppista cresciuto alla scuola della strada, ossessionato dal bisogno di una donna. Nonostante le differenze, o forse proprio per quello, i due se la intendono a meraviglia. Nel corso

delle loro avventure si impara a conoscere molti dettagli delle loro vite e ad approfondire i rispettivi caratteri. Ovviamente, la maggior parte delle loro indagini riguardano tradimenti coniugali, infedeltà aziendali, piccole truffe. Ma è inevitabile che i due si imbattano in casi più seri, perché anche nella sonnolenta provincia italiana i delitti e gli intrighi più torbidi non sono sconosciuti.

Come ho già scritto in altre occasioni, nelle storie poliziesche è fondamentale la descrizione dell'ambiente. I migliori autori, che si tratti di Simenon, Chandler o Ed McBain, sono degli autentici maestri nel farci entrare in un determinato ambiente e di farci sentire come se fossimo lì anche noi. Lo fanno con una economia di mezzi che ci fa assaporare la loro bravura: la New York City di McBain, la Parigi e la Francia di Simenon, il Texas di Joe Lansdale li vediamo con chiarezza, anche se i brani descrittivi sono ridotti al minimo indispensabile. Attraverso i dialoghi, i personaggi, le indagini, ci sentiamo trasportati dentro certi luoghi, come se fossimo lì anche noi lettori assieme all'investigatore di turno. Nel caso di Alessandro Reali, veniamo portati, di volta in volta, nelle risaie della Lomellina, sulle colline dell'Oltrepò, tra i vicoli della vecchia Pavia, in riva al Ticino oppure nelle campagne pavese, tra campi, pioppeti, rogge e fossati per l'irrigazione. L'autore è molto bravo in queste brevi ma efficaci descrizioni d'ambiente: si percepisce chiaramente che parla di luoghi e cose che conosce personalmente.

Il contenuto delle trame non può essere accennato più di tanto, per non "spoilerare" (come si dice oggi), perciò mi limito a notare che l'autore fa sovente ricorso a spunti tratti dalla recente storia della nostra provincia e del Nord Italia in generale. Si vai dagli ex-fascisti, con cui nessuno ha voluto fare i conti, agli ex-rivoluzionari sfuggiti alla caccia alle Brigate Rosse; si passa per i sopravvissuti di Tangentopoli (e sono ancora tanti) fino ad arrivare ad argomenti di stretta attualità come la pedofilia e gli assassini seriali. Progressivamente, passando da una indagine a quella successiva, si nota un incremento delle sfumature più crudeli, più noir, con un maggiore pessimismo nei confronti della possibilità di ottenere una vera giustizia.

Lo stile di Reali è molto piacevole: semplice e scorrevole, fatto di brevi descrizioni e dialoghi dal linguaggio secco ora colloquiale ora aspro. Il tutto secondo la migliore tradizione della *hard boiled school* americana. Anche se Sambuco e Dell'Oro non arrivano al livello di un Philip Marlowe, di un Sam Spade o di un Lew Archer, ne condividono molte caratteristiche e direi che possiamo tranquillamente definire Reali come un Raymond Chandler padano.

A testimonianza della sua versatilità, segnalo che ha scritto anche un paio di romanzi noir storici (“*La bestia di Sannazzaro*”, ambientato nel 1917, e “*Risaia crudele*”, che si svolge nel 1945) più una antologia di racconti fantastici, sospesi tra weird e horror : “*Il diavolo del Ticino*”.

Qui di seguito fornisco, per chi fosse interessato a leggersi questi gialli, l’elenco in ordine cronologico.

1. *Fitte nebbie* (2013)
2. *La morte scherza sul Ticino* (2013)
3. *Sambuco e il segreto di viale Loreto* (2014) – [qui l’azione si sposta a Sannazzaro de’Burgondi, dove si trova la raffineria dell’ENI in cui Reali lavora]
4. *Ritorno a Pavia – un altro Natale per Sambuco e Dell’Oro* (2015)
5. *Ultima notte in Oltrepò* (2015)
6. *Il fantasma di San Michele* (2017)
7. *Pavia, sporca estate* (2018)
8. *La ragazza che sorrideva sempre – un serial killer a Pavia per Sambuco e Dell’Oro* (2019)

Franco Piccinini

Settembre 2021